

## **MINI-MULTI-SPORT**

### **Progetto di Attività Motoria/Sportiva nelle Scuole dell'Infanzia Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord**

Il progetto sarà svolto nelle scuole materne San Carlo e Andersen di Sassuolo, dove sono presenti sia sezioni divise per età (3, 4 e 5 ) sia sezioni miste.

Per una migliore riuscita delle lezioni e per riuscire a sviluppare meglio le diverse capacità che l'età dei bambini richiede, le lezioni verranno tutte svolte in gruppi eterogenei per età.

Nella scuola materna Andersen sono presenti due classi miste: il progetto si svolgerà unendo i bimbi della stessa età con il risultato che ci saranno tre gruppi (3, 4 e 5 anni) che faranno lezioni di 45 minuti svolte in una mattinata:

primo gruppo (3 anni) – dalle 9.00 alle 9.45

secondo gruppo (4 anni) – dalle 9.45 alle 10.30

terzo gruppo (5 anni) – dalle 10.30 alle 11.15

Nella scuola materna San Carlo sono presenti invece la sezione dei 3 anni, la sezione dei 4 anni, la sezione dei 5 anni e una sezione mista.

I bimbi della classe mista si uniranno ai bimbi della loro età delle altre sezioni, queste verranno ulteriormente divise in due gruppi per avere un numero di bimbi con cui lavorare non eccessivo e quindi garantire la buona riuscita della lezione.

Si avranno quindi due gruppi di 3 anni, due di 4 anni, due di 5 anni che faranno lezioni di 45 minuti, svolte in due mattinate:

primo gruppo 3 anni – dalle 9.00 alle 9.45

secondo gruppo 3 anni – dalle 9.45 alle 10.30

primo gruppo 4 anni – dalle 10.30 alle 11.15

secondo gruppo 4 anni – dalle 9.00 alle 9.45

primo gruppo 5 anni – dalle 9.45 alle 10.30

secondo gruppo 5 anni – dalle 10.30 alle 11.15

Per un totale di 9 interventi settimanali.

### **CONTENUTI DEL PROGETTO**

L'attività proposta ha come obiettivo principale insegnare ai bambini, fin da piccoli, l'accettazione della diversità, che sia cosa o persona; l'integrazione quindi con altre culture e la sperimentazione delle proprie capacità fisiche e relazionali. Tutto ciò avviene attraverso il gioco.

L'attività ludico-motoria serve al bambino per scoprire lo spazio, riconoscersi nella propria immagine, collaborare con i compagni, stare insieme e vincere le proprie paure.

E' molto importante anche per i bambini con disabilità motorie per sperimentare il proprio corpo in un luogo sicuro e protetto, con oggetti e materiale stimolante, a bambini con altre disabilità come integrazione con i compagni in un linguaggio ludico sportivo, alternativo al gioco solitamente svolto.

I principali obiettivi che si cerca di raggiungere sono:

accrescimento motorio e percettivo:

- consapevolezza del proprio corpo, della sua motricità e della sua comunicazione;
- saper scegliere i propri movimenti, padroneggiare il corpo;
- sviluppo e controllo degli schemi di postura e di movimento;
- percezione di Sé nel movimento, attraverso giochi sia liberi che organizzati;
- percezione e rappresentazione del proprio schema corporeo;

crescita relazionale:

- acquisizione di nuove modalità di gioco;
- apprendimento del rispetto di bambini di altre nazionalità e culture;
- apprendimento del rispetto degli altri e delle regole all'interno di un contesto di gioco libero;
- sviluppo della capacità di inventare giochi;

progresso comunicativo:

- sviluppo della capacità di esprimersi attraverso il linguaggio corporeo;
- incremento della capacità di socializzare con bambini di altre culture;
- incremento delle capacità di comunicazione non verbale;
- possibilità di esprimere liberamente stati d'animo ed emozioni.

La lezione seguirà una “struttura” che permetterà ai bambini di capire come si svolge la lezione e iniziare a comprendere le tempistiche.

Le tre fasi principali delle lezioni saranno:

- una parte iniziale di accoglienza nel quale viene presentata l'attività ai bambini e vengono ricordate le regole dei giochi;
- una parte centrale nella quale, aiutati dal materiale fornito dall'insegnante, o si stimolano i bimbi ad inventare e costruire giochi di tipo motorio, simbolico, o l'insegnante propone un'attività specifica per l'apprendimento di uno schema motorio principale (per i più piccoli) o di un gioco sportivo già più articolato e strutturato (per i più grandi);
- una parte conclusiva in cui si cerca di chiudere l'attività con un gioco finale di rilassamento per permettere ai bimbi di scaricarsi dall'euforia del gioco e capire che l'attività si sta concludendo.

I tempi e le attività vengono modulati dall'operatore a seconda delle situazioni che si creano nel contesto della seduta. Ad esempio, l'età dei bambini e il loro tempo di maturazione è un'importante variabile, oppure la presenza di bambini con disabilità che richiede più attenzione per una delle tre fasi.

Le lezioni saranno tenute da istruttori specializzati individuati tramite apposito bando di gara redatto dall'I.C.